

PROGETTO DI RICERCA "MAN AND BIOSPHERE" (MAB SVIZZERA)
CONCLUSIONI E PROPOSTE PER LA POLITICA TURISTICA

Tesi di Hansruedi Müller *

Tesi 1

I luoghi di turismo alpino sono parte di un sistema integrato. Le interrelazioni tra i diversi elementi sono estremamente complesse ed avvengono a diversi livelli. Ogni intervento ha effetti sugli altri elementi del sistema. D'altra parte sono necessari interventi per frenare, fermare od evitare sviluppi negativi. Sperare in una autoregolazione attraverso un feed back negativo è molto rischioso per il turismo svizzero. Perciò: pensare globalmente, agire localmente.

Tesi 2

Da parte della offerta i processi chiave (motori del processo di sviluppo turistico) si possono ridurre a tre:

- la costruzione di infrastrutture,
- la attribuzione del territorio edificabile (specie per la costruzione di appartamenti di vacanze e di seconde case),
- la costruzione di sistemi di trasporto per le attività turistiche.

Il pilotaggio di questi processi avviene in Svizzera attraverso decisioni politiche a livello locale. La causa di eventuali deficienze di pilotaggio e controllo non va ricercata in una mancanza di strumenti, bensì in una mancanza della loro applicazione (implementazione).

* Tesi per i COLLOQUI DI DOBBIACO 1985 - Per un turismo diverso: il caso del turismo di montagna, 12 settembre 1985

Tesi 3

Da parte della domanda i processi chiave - i cosiddetti fattori del boom turistico (l'aumento del benessere, del tempo libero, della urbanizzazione e della motorizzazione) - vengono tenuti in moto soprattutto da norme sociali e motivazioni personali. Il loro controllo non può avvenire che attraverso azioni di persuasione morale a livello di coscienza.

Tesi 4

La direzione d'urto delle varie strategie deve essere orientata alla riduzione della velocità e della intensità dello sviluppo. Crescita qualitativa è lo slogan oramai molto in uso. Esso è interpretato correttamente solo se una riduzione delle strutture comporta una migliore utilizzazione delle capacità esistenti nei servizi turistici.

Tesi 5

La politica turistica deve anteporre a tutti i livelli la conservazione del paesaggio allo sfruttamento di esso. Gli interessi della popolazione residente devono venire rispettati in modo prioritario.

Tesi 6

Un mantenimento della regione alpina come ambiente di vita, di lavoro e di svago non può essere raggiunto a lungo periodo senza turismo. Essa tuttavia corre un rischio di non venire mantenuta in vita anche con il turismo, quando il turismo comincia a distruggere se stesso. Molte di queste tendenze autodistruttrici sono attualmente in corso. Il correggerle richiede conoscenza, comprensione e coraggio: il turismo e con esso la regione alpina avranno un futuro se da parte di tutti verranno recepite le conoscenze a disposizione, esercitata la comprensione indispensabile e messo in atto il coraggio necessario.